MESE DI MAGGIO 2025

CAMPUS NEWS

Notizie e eventi dalla scuola primaria di Osio Sotto

NUMERO 3

Open Day alla Scuola Primaria – Un'esperienza indimenticabile!

(Autori: S.A. – S.A. – S.G. – E.P. – C.P.)

Il 14 dicembre 2024, dalle 10:05 alle 12:05, la nostra scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII ha aperto le porte ai genitori per il tanto atteso Open Day! È stata una mattinata speciale, piena di attività coinvolgenti e tante emozioni.

Noi ragazzi siamo stati suddivisi in gruppi da 4 a 6 partecipanti, accompagnati dai nostri insegnanti. Ogni gruppo aveva un ruolo importante:

- gli accompagnatori, che guidavano i genitori in visita alla scuola;
- gli animatori dei laboratori, che accoglievano i visitatori negli spazi dedicati alle varie attività.

Gli accompagnatori avevano un compito speciale: prima di entrare nei laboratori, intrattenevano i genitori con indovinelli, per far loro intuire il tema della prossima attività. Questo ha reso la visita ancora più divertente e misteriosa!

Durante la mattinata, abbiamo partecipato a cinque laboratori, ognuno gestito da un'insegnante esperta. Ecco cosa abbiamo fatto:

Scienze (con la maestra Oriana) - Abbiamo osservato conchiglie e coralli al microscopio e fatto un esperimento sull'aria! È stato affascinante vedere cose così piccole ma meravigliose.

Tecnologia (con la maestra Elena) - I ragazzi ci hanno mostrato una presentazione sulle dotazioni tecnologiche della scuola, spiegando quali strumenti saranno a disposizione dei futuri alunni. Abbiamo capito quanto la tecnologia sia importante per imparare!

Arte (con la maestra Monica) - Questo laboratorio è stato super creativo! Abbiamo disegnato con tempere, acquerelli e pastelli a cera e provato la tecnica del graffito. È stato bello vedere i diversi stili di disegno.

Mensa (con la maestra Antonietta) - Abbiamo visitato lo spazio in cui i bambini consumano i pasti e, nel corridoio, ci siamo divertiti con dei giochi organizzati apposta per noi!

Palestra (con la maestra Barbara) - Abbiamo visto i bambini delle classi prime, seconde e terze allenarsi con il mini volley. Poi ci siamo spostati nella palestra più grande, dove abbiamo provato percorsi sportivi e ascoltato i consigli per praticare motoria con abbigliamento adeguato.

L'Open Day è stato un successo e ha lasciato un ricordo bellissimo a tutti noi! È stata un'occasione per mostrare ai genitori la nostra scuola, imparare cose nuove e divertirci insieme.



Un nuovo cambiamento con il CCRR

(Autori: M.A. – S.A. – R.B. – M.C. - M.D. – C.N. – D.N. – A.Q. – B.R. – H.T.)

In questi giorni abbiamo avuto un incontro speciale con Rita Ceresoli, la responsabile del progetto per l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR). Il nostro comune e la nostra scuola l'hanno scelta per aiutarci a capire l'importanza di questo consiglio e le sue funzioni. Durante il primo incontro, ci ha mostrato immagini di opere di artisti famosi nelle città di altri paesi e di parchi pubblici riqualificati. Queste foto ci hanno fatto riflettere su valori importanti come il cambiamento, la fratellanza e i legami. La nostra classe ha scelto la parola "legami" come valore da incrementare nel nostro lavoro. Rita ci ha anticipato che nel secondo incontro si sarebbero svolte le votazioni per scegliere, tra i 5 compagni che si sono candidati, il ragazzo o la ragazza che entrerà ufficialmente a far parte del CCRR.

Siamo entusiasti di aver partecipato a questo progetto perché ci permetterà di far sentire la nostra voce e contribuire al miglioramento della nostra città!

Una fantastica gita a Verona!

(Autori: R.B. – N.B. – A.K. – C.N. – A.Q. – H.T.)

Venerdì 7 marzo 2025, noi ragazzi della classe quinta abbiamo vissuto una giornata indimenticabile nella splendida città di Verona! Il nostro pullman ci attendeva in piazza del Mercato alle 6:50 e alle 7:00 in punto siamo partiti. Prima di salire, abbiamo sistemato gli zaini in un contenitore apposito e ci siamo radunati con i compagni della nostra classe. Una volta seduti in coppia con il compagno scelto nei giorni precedenti, il viaggio è iniziato! Durante il tragitto, ognuno ha trovato il modo di passare il tempo: c'era chi cantava, chi giocava, chi leggeva e chi disegnava. Verso le 8:00, abbiamo fatto una breve sosta in un autogrill per andare in bagno, poi siamo ripartiti. Dopo un lungo viaggio, siamo finalmente arrivati! Recuperati gli zaini, ci siamo diretti verso la magnifica Arena di Verona, dove ci aspettava la nostra guida. Entrati nel monumento, abbiamo visitato gli spalti e poi il centro dell'Arena, dove abbiamo inscenato una giornata di combattimenti tra diversi gladiatori: Mirmillone, Reziario e Secutor. Abbiamo scoperto che al mattino gli spettacoli coinvolgevano animali e gladiatori, mentre nel pomeriggio si tenevano solo combattimenti tra gladiatori, perché erano quelli più amati dal pubblico! Finito il laboratorio, ci siamo fermati a mangiare il pranzo al sacco presso un oratorio della zona.



Dopo pranzo, la guida ci ha accompagnati in un percorso speciale, mostrandoci i resti della Verona romana. Per aiutarci a orientarci, ci ha dato una piantina con degli stickers raffiguranti i vari monumenti: ogni volta che visitavamo un luogo, attaccavamo il corrispondente sticker sulla mappa. È stato divertente e istruttivo! Dopo aver completato la mappa, siamo tornati in piazza dell'Arena, dove abbiamo avuto tempo libero per acquistare souvenir e... per gustarci un buonissimo gelato! Infine, ci siamo incamminati verso il punto di ritrovo, dove ci attendeva il nostro autobus. Dopo aver riposto gli zaini, siamo saliti e ci siamo rimessi ai nostri posti. Questa gita ci è piaciuta tantissimo, perché Verona è una città bellissima e affascinante! Speriamo di tornarci presto!



Scansionato con CamScanner

MESE DI MAGGIO 2025

CAMPUS NEWS

Notizie e eventi dalla scuola primaria di Osio Sotto

NUMERO 3

Maestri per un giorno: un'esperienza divertente e istruttiva!

(Autori: R.B. – N.B. – A.K. – C.N. – A.Q. – H.T.)

La maestra Elena ci ha assegnato un compito speciale: diventare insegnanti per un giorno! Ognuno di noi ha potuto scegliere un argomento tra il testo poetico, storico, umoristico, argomentativo o informativo e decidere se lavorare da solo, in coppia o in gruppo. Inoltre, potevamo usare strumenti come PowerPoint, testi, video e mappe per spiegare meglio la nostra lezione. Quando è arrivato il momento di fare le lezioni simulate, ci siamo messi d'impegno per insegnare ai nostri compagni. Il primo gruppo, però, ha avuto qualche difficoltà perché i compagni si sono approfittati del fatto che la maestra fosse solo un'osservatrice. Secondo loro è andata bene, ma c'è stata un po' di confusione. Per il secondo e il terzo gruppo, invece, le cose sono andate meglio e le lezioni sono state più chiare e coinvolgenti. Gli altri gruppi hanno avuto esperienze diverse: alcuni hanno lavorato bene, mentre altri hanno affrontato qualche difficoltà. Nonostante tutto, è stata un'esperienza interessante e divertente, perché ci ha permesso di metterci nei panni degli insegnanti e capire quanto sia impegnativo tenere una lezione!



I cartoni animati che piacciono a tutti!

(Autori: S.A. – S.A. – S.G. – E.P. – C.P.)

I cartoni animati non sono solo per bambini, ma anche per ragazzi e adulti! Tantissime persone li guardano e si divertono con le avventure dei loro personaggi preferiti. Alcuni sono più adatti ai più piccoli, altri conquistano anche i ragazzi tra i 7 e i 15 anni, come *SpongeBob*, *Gumball* e la famiglia Watterson che è uno dei cartoni più amati. Il protagonista, Gumball Watterson, è un gatto blu che indossa un maglioncino giallastro e dei jeans, ma non porta scarpe. Il suo migliore amico è Darwin, un pesciolino arancione che ha sviluppato delle gambe e indossa le scarpe che Gumball gli ha regalato quando erano piccoli. La sua famiglia è composta da: Richard, il papà, un coniglio rosa un po' cicciottello che indossa una camicia, una cravatta e dei jeans; Nicole, la mamma, una gatta azzurra alta, che lavora in una fabbrica arcobaleno e indossa una camicia con un logo colorato e una gonna grigia; Anais, la sorellina, una coniglietta rosa molto intelligente che ha un peluche di nome Daisy e indossa una gonna lunga. I *Looney Tunes* sono una grande famiglia di personaggi divertenti! La vera star è Bugs Bunny, un simpatico coniglio innamorato di Lola Bunny. Vive insieme al suo amico Daffy Duck, un'anatra un po' pazza che spesso fa scherzi a Porky Pig, un maialino timido che ha paura persino della sua ombra! Altri personaggi molto famosi sono: Taz, il Diavolo della Tasmania, che gira velocemente creando scompiglio ovunque; Wile E. Coyote e Beep Beep, che si inseguono in una corsa infinita; Gatto Silvestro, che cerca sempre di catturare il furbo canarino Titti. Ogni puntata è composta da diverse storielle, spesso con Bugs Bunny che sfugge ai suoi nemici: un cacciatore con la barba rossa e un altro pelato, entrambi sempre sconfitti dai suoi scherzi! Panbarbiere: un pane con stile! In questo cartone, il protagonista Panbarbiere è un pane che fa il barbiere nella Città del Forno! Lavora insieme ai suoi amici Wilk, Choco e Salsiccia e affronta mille avventure. Il suo rivale è Patato, che cerca di mettergli i bastoni tra le ruote! *Scooby-Doo* è un cartone animato pieno di misteri! Racconta le avventure di un gruppo di ragazzi che smascherano i cattivi e scoprono i segreti dietro le storie paranormali. I protagonisti sono: Scooby-Doo, un cane fifone che ama gli snack; Shaggy, il suo migliore amico, sempre pronto a mangiare e a scappare dai fantasmi; Fred, il leader del gruppo, che organizza le trappole per catturare i colpevoli; Daphne, coraggiosa e determinata; Velma, la più intelligente, che trova sempre la soluzione ai misteri! Ogni episodio ci porta in un'avventura emozionante e divertente, dove il team dimostra che dietro ogni fantasma si nasconde un trucco! Siamo felici di aver scritto questo articolo perché amiamo i cartoni animati! Ci piace scoprire curiosità sui nostri personaggi preferiti e condividerle con i nostri lettori.









Scansionato con CamScanner

MESE DI MAGGIO 2025

CAMPUS NEWS

Notizie e eventi dalla scuola primaria di Osio Sotto

NUMERO 3

L'invasione dei cellulari: tra innovazione e rischi

(Autori: M.C. – D.N. – B.P. – G.P.)

I primi cellulari sono stati inventati il 3 aprile 1973 grazie a Martin Cooper. Prima di allora esistevano già dispositivi simili, ma erano molto grandi e pesanti (circa 40 kg!) e potevano fare solo due chiamate perché si alimentavano con la batteria dell'auto. I telefoni cellulari che conosciamo oggi hanno meno di cinquant'anni e sono diventati parte della nostra vita quotidiana. Negli ultimi quindici anni, la loro diffusione è aumentata enormemente, tanto che molte persone nel mondo soffrono di nomofobia, cioè la paura o l'ansia di essere separati dal proprio cellulare. Oltre alla nomofobia, esiste la dipendenza da cellulare, soprattutto da quando sono stati inventati i social media. Queste piattaforme permettono di socializzare online, ma spesso isolano le persone nella vita reale. Purtroppo, sui social media si possono incontrare bulli, che insultano gli altri attraverso i commenti. Ad esempio, una persona sovrappeso che pubblica una sua foto potrebbe essere presa di mira con insulti e prese in giro. Per questo motivo, si consiglia di iniziare a usare i social media solo dai 14-15 anni, quando si è più consapevoli dei rischi. Noi abbiamo fatto un sondaggio tra i compagni di classe per capire meglio l'uso dei cellulari e dei social: circa la metà della classe possiede un cellulare, di cui solo due terzi con SIM. Metà della classe ha accesso ai social media, ma attraverso altri dispositivi. Bisogna ricordare che a dieci anni è meglio non usare i dispositivi tecnologici senza controllo, perché possono avere effetti negativi sulla crescita e sulle relazioni con gli altri. Usiamoli con attenzione!





L'Agenda 2030: costruire un futuro migliore

(Autori: R.B. – N.B. – A.K. – C.N. – A.Q. – H.T.)

L'Agenda 2030 è un insieme di 17 obiettivi che i paesi di tutto il mondo hanno deciso di raggiungere per rendere il pianeta un posto migliore per tutti.
Gli obiettivi riguardano temi molto importanti, come: sconfiggere la povertà e la fame - garantire salute e benessere per tutti - istruzione di qualità - parità di genere tra uomini e donne - acqua pulita e servizi igienici accessibili - energia pulita e disponibile per tutti - lavoro dignitoso e crescita economica - innovazione e sviluppo delle infrastrutture - riduzione delle disuguaglianze - città e comunità più sostenibili - consumo responsabile delle risorse - lotta contro il cambiamento climatico - protezione della vita sott'acqua e sulla terra - pace, giustizia e istituzioni solide - collaborazione tra i paesi per raggiungere gli obiettivi. Raggiungere questi traguardi richiede l'impegno di tutti: governi, aziende, scuole e cittadini. Se collaboriamo, possiamo davvero fare la differenza e migliorare il nostro futuro!
Per ora, solo alcuni obiettivi sono stati raggiunti, ma c'è ancora molto lavoro da fare. Ognuno di noi può contribuire nel proprio piccolo: rispettando l'ambiente, aiutando chi è in difficoltà e promuovendo l'uguaglianza tra le persone.
Insieme possiamo costruire un mondo più giusto e sostenibile!



Il giornalino scolastico della classe 5° A

(Autori: S.A. – S.A. – S.G. – E.P. – C.P.)

Tutto è iniziato quando la nostra classe ha aderito a un progetto patrocinato da Focus Junior, la Focus Junior Academy, una scuola di giornalismo per ragazzi.
Dopo aver partecipato a incontri online con la redazione della rivista, ci è stato chiesto di creare un articolo su un argomento scelto insieme. Abbiamo lavorato duramente alla scrittura collettiva, scegliendo il tema attraverso una votazione e poi inviando il nostro elaborato alla redazione.
Dopo aver valutato tutti gli articoli ricevuti dalle scuole partecipanti, Focus Junior ha deciso di pubblicare anche il nostro articolo! Purtroppo, durante la pubblicazione si è verificato un errore di stampa: l'articolo è stato attribuito a una classe di scuola secondaria invece che alla nostra. La redazione, informata dell'errore, ha pubblicato una rettifica nel numero successivo, scusandosi con noi. Il nostro articolo riguardava l'invasione nei mari dei granchi blu, una specie aliena che sta creando problemi agli ecosistemi marini. Era accompagnato da un disegno realizzato da un nostro compagno, che raffigurava questi crostacei. Dopo questa esperienza, la maestra Elena ci ha proposto di creare un giornalino tutto nostro! Così, a marzo 2024 è uscito il primo numero del giornalino scolastico della 5 A. Quando il giornalino è stato pubblicato, la maestra aveva una sorpresa per noi: ne ha consegnato una copia a ciascuno e ha distribuito il giornalino alle altre classi della scuola. Il progetto è proseguito anche quest'anno con la pubblicazione di un altro numero a dicembre 2024 e la prossima uscita è prevista per maggio 2025.
Siamo molto orgogliosi del nostro lavoro e non vediamo l'ora di continuare a scrivere e raccontare nuove storie!


CAMPUS NEWS

Notizie e eventi dalla scuola primaria di Osio Sotto

OLIMPIADI 2024

"MATH CHE SFIDA!"

Anna Pepe: la rapper più amata dai giovani

Halloween: dolcetto o scherzetto'

Costruire relazioni

Scansionato con CamScanner

MESE DI MAGGIO 2025

CAMPUS NEWS

Notizie e eventi dalla scuola primaria di Osio Sotto

NUMERO 3

Vogliamo un mondo a colori

(Autori: M.A. – S.A. – R.B. – M.C. - M.D. – C.N. – D.N. – A.Q. – B.R. – H.T.)

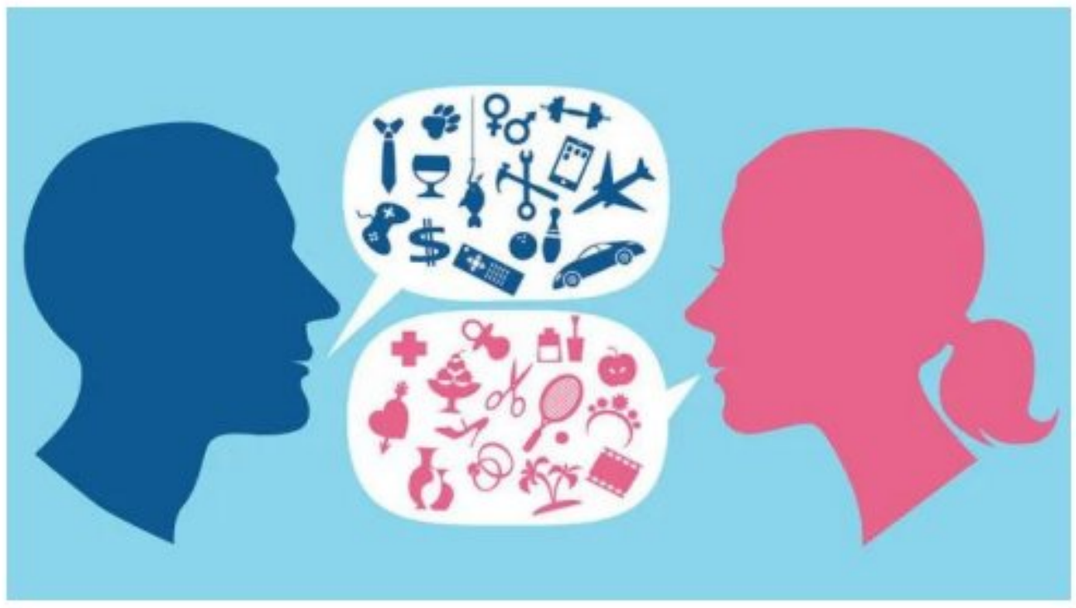
Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) è un'assemblea formata dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Osio Sotto. Insieme discutono di temi importanti come la tutela dell'ambiente, la mobilità sostenibile, la solidarietà, la cittadinanza attiva, la legalità, il contrasto al bullismo e alle discriminazioni.
Il 15 novembre 2024, alle ore 16:30, il CCRR ha inaugurato un progetto di riqualificazione della piazza situata sul Viale delle Industrie di Osio Sotto.
Il progetto, chiamato "Fra un piazzale e un vagone: due azioni di cittadinanza attiva", è consistito nel dipingere le panchine e la pavimentazione della piazza, che fino a quel momento era grigia e spoglia. Sono stati scelti colori accesi per rendere l'ambiente più bello e accogliente.
Per realizzare questo progetto è stata scelta l'opera della famosa artista Gio Pistone, intitolata "Il Labirinto". Quest'opera non solo colorerà il pavimento e le panchine, ma anche i muri che circondano la piazza.
Gio Pistone è un'artista nata a Roma, con una grande passione per il disegno. È molto conosciuta in Italia e all'estero, avendo esposto le sue opere in diverse mostre. I ragazzi del CCRR, insieme al Comune di Osio Sotto, l'hanno scelta per l'originalità delle sue creazioni.



Gli stereotipi di genere: liberi di essere sé stessi!

Autori: (M.A. – M.C. – B.P. – G.P.)

A volte non ci pensiamo, ma gli stereotipi di genere influenzano la nostra vita fin da piccoli. Spesso vengono trasmessi dai genitori, dai nonni o dai familiari. Per esempio, quando nasce un bambino si appende un fiocco azzurro, mentre per una bambina si usa un fiocco rosa. Questo fa capire che, già dalla nascita, maschi e femmine vengono associati a cose diverse. Ma cosa succederebbe se i bambini potessero scegliere liberamente, senza condizionamenti? Magari alcune bambine si vestirebbero da Spider-Man a carnevale, mentre alcuni maschi si dedicherebbero alla danza. Potremmo avere bambine che giocano a calcio o a boxe, mentre i maschi potrebbero scoprire la loro passione per attività considerate "da femmine". Un esempio di stereotipo che abbiamo notato riguarda la forza fisica: molte ragazze credono che solo i maschi siano capaci di aprire un barattolo sottovuoto. In realtà, anche se i maschi tendono a sviluppare più muscoli crescendo, questo non significa che siano sempre i più forti!
Fortunatamente, negli ultimi anni sempre più persone stanno cercando di superare questi stereotipi e lasciare che ognuno possa scegliere liberamente i propri interessi, senza paura di essere giudicato. Tuttavia, c'è ancora molto da fare per raggiungere la parità di genere e abbattere pregiudizi radicati da tempo.
L'importante è ricordare che ognuno di noi è libero di essere sé stesso, senza doversi adeguare a ciò che la società impone.



La disortografia: una difficoltà che non deve fermarci!

(Autori: M.A. – M.C. – D.N. – B.P. – G.P.)

A volte capita di sentirsi tristi o in difficoltà, e questo è normale. Ma essere presi in giro per una difficoltà come la disortografia non è giusto e può essere considerato bullismo. La disortografia rende difficile scrivere senza errori e spesso chi ne soffre si sente escluso. Alcuni bambini, vedendo i loro compagni scrivere senza problemi, possono pensare di non riuscirci mai e finiscono per evitare i libri, i fumetti e lo studio. Oggi vi raccontiamo la storia di un nostro compagno di 11 anni. È un ragazzo creativo e curioso, con un grande talento nel disegno. Quando aveva 8 anni ha scoperto di essere disortografico, ma fino alla quarta elementare ha tenuto questa difficoltà per sé. Crescendo ha capito che non doveva vergognarsene e ha iniziato a parlarne con la classe. I suoi compagni hanno compreso la sua difficoltà e hanno iniziato a sostenerlo. Da quel momento si è fatto molti amici e ha continuato a disegnare e scrivere storie, senza arrendersi! Questa storia ci insegna che anche se si è disortografici si possono fare tante cose belle e valorizzare gli altri talenti di cui si è in possesso. L'importante è non smettere mai di credere in sé stessi!



La deforestazione: un problema per il nostro pianeta

(Autori: Y.C. – H.O.J. – M.P. – L.P. – B.R.)

La deforestazione è un grave problema che colpisce le foreste di tutto il mondo. Purtroppo, gli alberi vengono abbattuti troppo velocemente, causando danni alla natura e agli animali che vivono in quei luoghi. Se le foreste continueranno a essere distrutte, anche gli esseri umani subiranno gravi conseguenze: gli alberi producono ossigeno e assorbono anidride carbonica, quindi senza di loro l'aria diventa più inquinata e il riscaldamento globale aumenta. Fortunatamente, molte nazioni stanno cercando di risolvere questo problema. Durante il COP26, un importante incontro tra circa 200 Paesi, è stato firmato un accordo chiamato Patto per il Clima di Glasgow. Questo patto prevede misure per ridurre l'inquinamento e proteggere le foreste. Inoltre, più di 100 paesi si sono impegnati a fermare la deforestazione entro il 2030. Uno dei luoghi più colpiti dalla deforestazione è la Foresta Amazzonica, la più grande foresta pluviale del mondo. Anche in altre zone, come il Congo (Africa centrale) e il Sud-Est Asiatico, si sta verificando lo stesso problema. Per capire la gravità della situazione, basti pensare che tra agosto 2020 e luglio 2021, in Amazzonia, la deforestazione è aumentata del 22%, raggiungendo un record mai visto negli ultimi 15 anni. In totale sono stati distrutti 13.235 km² di foresta! Le cause principali della deforestazione in Amazzonia sono l'allevamento intensivo e l'uso del territorio per l'agricoltura. Dobbiamo fare il possibile per proteggere le foreste, perché sono fondamentali per il nostro pianeta e per tutte le creature che ci vivono.



Scansionato con CamScanner

MESE DI MAGGIO 2025

cura!

CAMPUS NEWS

Notizie e eventi dalla scuola primaria di Osio Sotto

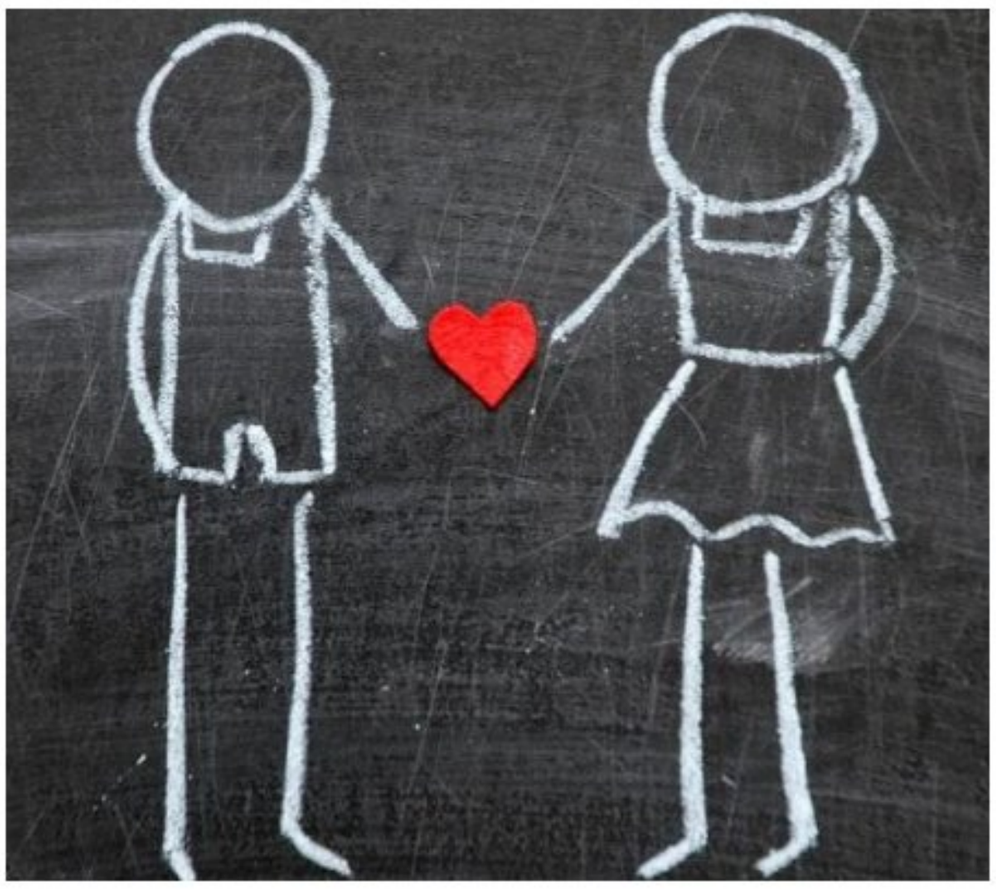
NUMERO 3

La Giornata della Memoria: per non dimenticare

(Autori: M.C. – C.C. – M.D. – R.G. – N.P.)

Ogni anno, il 27 gennaio, si celebra la Giornata della Memoria. Questa data è molto importante perché ricorda il giorno in cui, nel 1945, fu liberato il campo di concentramento di Auschwitz. La storia ci insegna che tra il 1933 e il 1945 molte persone furono deportate in campi di concentramento. Lì venivano divise in uomini, donne e bambini, e purtroppo molte di loro erano costrette a fare lavori molto faticosi. Alcuni venivano mandati nelle camere a gas, mentre altri, soprattutto donne e bambini, venivano usati per esperimenti. Purtroppo, molte persone morivano a causa della fame, del freddo e della fatica. Questo tema viene studiato nelle scuole per far sì che nessuno dimentichi ciò che è successo e per riflettere insieme affinché non si ripeta mai più. Noi studenti, nel corso degli anni, abbiamo visto film, video e interviste a chi è sopravvissuto a quei terribili momenti. Il 27 gennaio 2023, abbiamo guardato un film d'animazione tratto da una storia vera: Andra e Tati. Racconta la storia di due bambine, di 4 e 6 anni, che il 29 marzo 1944 furono deportate nel campo di Auschwitz insieme alla loro mamma, la nonna, la zia e il cuginetto. Il cuginetto purtroppo morì a causa degli esperimenti a cui fu sottoposto, mentre Andra e Tati, che sopravvissero, contribuiscono a testimoniare la loro storia con interventi sui media e nelle scuole. Ogni anno anche la senatrice Liliana Segre, che ha vissuto questa tragedia in prima persona, visita le scuole per raccontare la sua storia e aiutare le nuove generazioni a comprendere l'importanza della memoria. Ricordare è fondamentale: conoscere il passato ci aiuta a costruire un futuro migliore, dove nessuno venga mai più discriminato o trattato ingiustamente.





Il Museo Ruralia: un viaggio nel tempo!

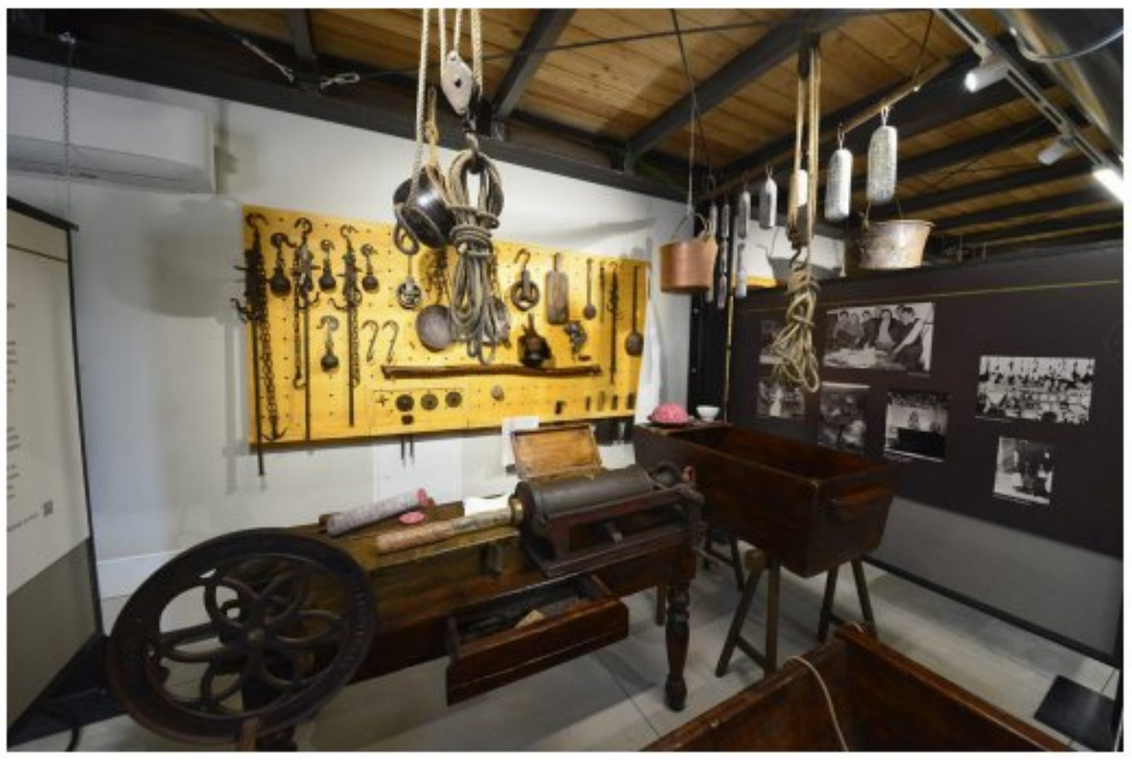
Autori: (N.B. - R.B. – A.K. – C.N. – A.Q. - H.T.)

Giovedì 30 gennaio 2025 noi della classe quinta A abbiamo fatto una visita super interessante al Museo Ruralia, un luogo speciale dove abbiamo scoperto com'era la vita dei contadini tanti anni fa. Appena arrivati, ci siamo trovati davanti a un sacco di attrezzi agricoli antichi. Alcuni erano davvero strani, ma i nostri insegnanti ci hanno spiegato come venivano usati per coltivare la terra. Poi siamo passati alla sezione delle fotografie e documenti storici, dove abbiamo visto immagini in bianco e nero di persone che lavoravano nei campi. Che emozione pensare a come vivevano! Una delle parti più belle della visita è stata la zona dedicata alle case contadine: c'erano mobili, stoviglie e oggetti quotidiani di un tempo. Sembrava di essere entrati in una casa di tanti anni fa! Inoltre, abbiamo partecipato a un laboratorio fantastico sulla produzione del pane tradizionale e ci hanno spiegato tutti i segreti della panificazione come si faceva una volta. Alla fine del tour, ci hanno preparato giochi divertenti, come i puzzle e una caccia al tesoro, per farci rivivere la storia in modo ancora più speciale. Poi siamo saliti al secondo piano, dove c'erano ancora più oggetti storici da esplorare! A noi è piaciuto tantissimo perché il museo racconta ai bambini e alle famiglie come si viveva un tempo. È stato un viaggio nel passato che ci ha fatto capire quanto siano importanti le tradizioni!

Il Progetto Affettività: un viaggio tra emozioni e conoscenza

(Autori: Y.C. – H.J.O. – M.P. – L.P. – B.R.)

Quest'anno abbiamo partecipato a un progetto speciale chiamato Affettività, che si è svolto in quattro incontri. Durante questi incontri abbiamo scoperto tante cose interessanti! Il primo incontro si è tenuto martedì 4 gennaio 2025 con l'ostetrica Paola, che ci ha spiegato come sono fatti gli organi genitali e quali sono le loro funzioni. Alla fine della lezione, ci siamo sdraiati su delle coperte portate da casa e abbiamo ascoltato una musica rilassante per calmare la nostra agitazione. Nel secondo incontro, giovedì 16 gennaio, Paola ci ha parlato del concepimento e della gravidanza, spiegandoci cosa succede dentro il corpo della mamma quando un bambino cresce. Abbiamo anche fatto un gioco a coppie: dovevamo tenere un bastoncino con un dito alle estremità senza farlo cadere! Il terzo incontro si è svolto mercoledì 22 gennaio con la psicologa Valentina. All'inizio abbiamo firmato un "contratto di convivenza", un insieme di regole per rispettarci durante gli incontri. Poi ci siamo divisi in gruppi e abbiamo preparato delle piccole recite per rappresentare un'emozione che abbiamo pescato da un contenitore. Gli altri compagni dovevano indovinare di quale emozione si trattasse! Alla fine dell'incontro, Valentina ci ha dato due termometri da colorare: uno per segnare il livello di un'emozione provata in una situazione che ci ha indicato lei e l'altro per descrivere un'emozione in un contesto inventato da noi. Infine nel quarto incontro abbiamo creato un cartellone con alcune parole che ci ricordavano il progetto; invece ai lati del cartellone abbiamo messo delle schede. In queste schede erano rappresentati degli oggetti da cerchiare di giallo se indicati per il genere femminile, di verde per il genere maschile e di entrambi i colori gli oggetti adatti a ambedue i generi. Il progetto è stato molto interessante e la maggior parte di noi lo ha trovato utile e istruttivo. Ci ha aiutato a capire meglio il nostro corpo e le emozioni, insegnandoci quanto sia importante conoscere sé stessi e rispettare gli altri.



Scansionato con CamScanner

MESE DI MAGGIO 2025

CAMPUS NEWS

Notizie e eventi dalla scuola primaria di Osio Sotto

NUMERO 3

L'invasione dei topi: un'avventura inaspettata!

(Autori: M.A. – M.C. – D.N. – B.P. – G.P.)

Tutto è iniziato al rientro dalle vacanze di Natale: gli insegnanti hanno scoperto escrementi di topo nei locali della scuola! Dopo tre giorni di tentativi per risolvere il problema, finalmente è partita l'operazione di disinfestazione, con speciali trappole sistemate dalla ditta incaricata dell'operazione. Nel frattempo, il maestro Ettore e alcuni genitori si sono offerti volontari per preparare delle aule alternative nei locali dell'oratorio e del centro sociale Monsignor Barbisotti. Così, le classi terze e quarte sono state ospitate nell'oratorio, le quinte nel centro sociale e le prime e seconde nella scuola secondaria del nostro Istituto. Per la maggior parte della nostra classe, questa è stata un'esperienza fantastica! Eravamo tutti insieme in un grande open space con altre due sezioni di quinta, mentre le altre sezioni avevano a disposizione delle aule più piccole.

A seconda delle attività, ci spostavamo nelle stanze riservate, mentre l'open space veniva utilizzato per le attività di routine. Il secondo giorno avremmo dovuto fare motoria nel giardino del centro sociale, ma purtroppo aveva piovuto e il terreno era troppo bagnato. Così, il maestro ha avuto un'idea brillante: invece di fare sport, abbiamo disegnato il nostro sport preferito! Dopo il weekend, siamo tornati al centro sociale e si iniziava a sentire la voce che saremmo rientrati in classe mercoledì. l giorno dopo, abbiamo ricevuto una visita speciale: il sindaco in persona ci ha confermato che il rientro sarebbe avvenuto proprio mercoledì! Nella seconda parte della giornata, abbiamo visitato il museo Ruralia, un'esperienza molto interessante, e il giorno successivo abbiamo partecipato al primo incontro del progetto Affettività, avendo a disposizione una delle aule singole. Finalmente, mercoledì siamo tornati a scuola in sicurezza, dopo la completa disinfestazione.

È stata un'avventura inaspettata, ma anche un'esperienza speciale che ha reso quei giorni davvero indimenticabili!



ULTIMO CAPITOLO DI UN VIAGGIO STRAORDINARIO

Editoriale del capo redattore

Cari ragazzi, cari lettori,
giunti alla conclusione del nostro meraviglioso progetto del giornalino scolastico, desidero condividere con voi il percorso straordinario che abbiamo affrontato insieme.
È stata un'esperienza ricca di emozioni, scoperte e insegnamenti preziosi, che vi ha permesso di crescere non solo come giovani giornalisti, ma anche come squadra affiatata e come individui pieni di passione e creatività.
All'inizio di questa avventura, nessuno di noi sapeva cosa significasse realmente creare un giornalino...
Insieme, abbiamo scoperto che il giornalismo non è solo scrivere articoli, ma anche raccontare storie, scegliere i temi che ci stanno maggiormente a cuore e che sentiamo di voler condividere con chi avrà tempo e voglia di leggerli.
Con impegno e dedizione, avete scoperto quanto sia importante ricercare fonti attendibili per costruire un racconto interessante e accurato. Uno degli aspetti più belli di questo progetto è stato il lavoro di squadra. Ognuno di voi ha messo a disposizione della squadra un talento unico: c'è stato chi eccelleva nella scrittura, chi si è impegnato nella ricerca delle fonti, chi nella correzione del testo o nella riscrittura dell'articolo per consegnarmi in tempo utile gli elaborati.

Avete imparato a rispettare le idee degli altri, a superare le difficoltà insieme e a lavorare con determinazione.
Questa esperienza vi ha insegnato che i grandi risultati nascono sempre dalla collaborazione.
Abbiamo superato anche molte sfide, poiché non è stato sempre facile conciliare il lavoro sul giornalino con gli impegni scolastici e personali. Ma avete imparato l'importanza di pianificare il tempo e rispettare le scadenze, un'abilità fondamentale che vi accompagnerà nel vostro futuro. Insieme alle sfide organizzative, avete imparato a confrontarvi con quelle di un'altra natura...
Ci sono stati momenti in cui, infatti, le idee sembravano sfuggire, in cui la scrittura non veniva come speravate. Ma non vi siete mai arresi! Avete scoperto che l'ispirazione può nascere da tante cose: una conversazione con un amico, un libro appassionante o anche una semplice passeggiata all'aria aperta.
Così siamo giunti al prodotto finale: il nostro giornalino, ovvero un prodotto che ci rappresenta, dal momento che il giornalino che avete creato è il frutto del vostro impegno e della vostra creatività. Avete scelto temi appassionanti come l'ambiente, lo sport, la cultura e i sogni per il futuro, riuscendo a raccontare un pezzo di voi e della vostra vita scolastica in ogni pagina.

Uno dei momenti più emozionanti è stato sicuramente la "pubblicazione" ... ovvero "metterci la faccia" e vedere il vostro giornalino tra le mani dei compagni, degli insegnanti e delle famiglie, la pubblicazione sul sito della scuola. E poi i sorrisi, l'entusiasmo e i complimenti hanno reso tutto ancora più speciale, dimostrandovi quanto fosse importante il vostro lavoro. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che ci hanno creduto e sostenuto con pazienza e dedizione, per aver fornito supporto e incoraggiamento "al momento giusto", che si sono rivelati essenziali per il successo di questo progetto. Ringraziamo anche tutti coloro che, magari un po' incuriositi, hanno dedicato del tempo alla lettura del nostro giornalino "Campus news"; sapere che il nostro lavoro sarebbe stato letto e apprezzato ci ha motivato a dare il massimo e il risultato è stato straordinario. Questo capitolo del nostro percorso insieme si conclude qui, ma le emozioni vissute e le lezioni imparate, resteranno con noi per sempre. Il vostro giornalino è stato un viaggio meraviglioso, e chissà... forse un giorno qualcuno di voi diventerà un vero giornalista! Con gioia e un pizzico di nostalgia, vi saluto e vi ringrazio per aver condiviso con me questa splendida avventura. Ogni fine è solo l'inizio di qualcosa di nuovo. Un arrivederci con un sorriso; come sempre vi auguro buona lettura e a presto!

Il capo redattore: maestra Elena



Scansionato con CamScanner